

Tensioni Nel mirino gli ingressi dei lavoratori **Frontalieri, preoccupa il contingentamento**

*Marinello (Lega) ha scritto una lettera
al presidente della Regio Insubrica*

CANNOBIO - «Non nascondo che le ultime proposte riguardanti la possibilità di reintrodurre dei contingenti per la manodopera estera mi preoccupano, laddove le stesse dovessero scaturire da azioni unilaterali non governate da un serio confronto bilaterale». E' questo uno dei passaggi della missiva inviata dal vice presidente del gruppo regionale della Lega nord Michele Marinello al presidente della Regio Insubrica Norman Gobbi. Marinello, da poco designato dal presidente Cota quale rappresentante della Regione in seno alla Comunità di lavoro Regio Insubrica, ha colto l'occasione dell'informale lettera di ringraziamento per il benvenuto nella Regio inoltratagli alcuni giorni addietro proprio da Gobbi, per evidenziare l'importanza del dialogo e del confronto nell'affrontare le numerose criticità che caratterizzano l'attualità dei rapporti italo-elvetici. «Ho sempre visto la Regio Insubrica come un laboratorio nel quale analizzare le criticità per provare a sviluppare ipotesi di soluzione condivise - ha proseguito Marinello - penso innanzitutto, in un frangente storico che vede nostro malgrado



Michele Marinello

la crisi economica quale protagonista assoluta, alle difficoltà legate al mondo del lavoro in generale e del frontalierato in particolare». Proprio sulla questione dei frontalieri, le recenti proposte del presidente socialista Levrat e del presidente della sezione ticinese dell'Unione sindacale svizzera Lurati, mirate alla reintroduzione di contingenti per la manodopera straniera, meritano un'ampia riflessione ed un dialogo bilaterale che consenta l'individuazione di percorsi condivisi. «Mi auguro che il lavoro all'interno della Regio Insubrica - ha commentato infine Marinello - contribuisca a favorire il dialogo proprio in situazioni come questa».